



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA

Le notizie di questi giorni, riportate dalla stampa nazionale e riferite alle rivelazioni che il Dott. Roberto Pennisi - già pubblico ministero presso la Direzione nazionale antimafia ed antiterrorismo e presso la Direzione distrettuale antimafia di Bologna - avrebbe fatto in riferimento ad indagini non svolte e volutamente omesse sui rapporti tra la politica locale ed esponenti della criminalità organizzata radicata nel territorio reggiano, non possono che provocare una forte reazione di sorpresa e motivata preoccupazione di cui l'Ordine degli Avvocati si sente doveroso interprete.

Apprendere da siffatta autorevole fonte, che le indagini più delicate che sono state condotte nel nostro territorio in tema di infiltrazioni mafiose risulterebbero viziate da mancate verifiche delle segnalazioni degli organi investigativi rispetto a soggetti appartenenti alle istituzioni e ad una parte del mondo politico, non può che provocare una reazione di cauto disappunto.

Quanto si legge in questi giorni induce ad una seria riflessione sulle cause di una simile violazione dei principi di imparzialità, autonomia e indipendenza della magistratura, che debbono essere il fondamento della società civile.

Il richiamo di cui si vuole essere portatori è dunque al massimo rispetto dei ruoli istituzionali e dei compiti previsti dalla legge nei delicatissimi settori delle indagini e del processo.

L'Ordine degli Avvocati invoca autonomia, assenza di ogni sorta di condizionamento e rispetto delle regole.

Ciò ad evitare che il sistema democratico, che si fonda sull'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, possa cedere il passo a pericolose deviazioni ed omissioni che contrastano, per definizione, con i principi di legalità e giustizia.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati auspica che le rivelazioni del Dott. Pennisi non restino lettera morta e che inducano a fare chiarezza affinché ogni dubbio possa essere opportunamente fugato.

Reggio Emilia, 22 marzo 2023

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia
Il Presidente

Avv. Enrico Della Capanna

